

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sud del Paese» CATTANEO

Abbonamento

Udine, a domicilio e nel Regno, Anno L. 24
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati Uniti, Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 20. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi ed elucubrati a se-
conda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Conto Corrente della Banca

L'ambiente politico romano giudicato dal Carducci

Suoichianismo e corruzione

Il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera inedita del Carducci nella quale il Poeta, scrivendo - nell'ottobre 1893 - ad una signora, traccia un quadro singolare dell'ambiente politico romanesco.

Il Carducci era stato incaricato di perorare presso il Ministero la causa di un amico e riferisce:

«Ho assalito e stretto ministro e segretario generale per l'amico nostro.

Mi hanno risposto che altri posti per ora non ci sono: io ho insistito e son tornato a insistere: il ministro ha preso nota. Tornerò a parlare e insistere e lascerò quel persona alle costole di Baccelli, che punge e ricorda. Ma il Baccelli, pover'uomo, non ha più la testa: non ha più la calma necessaria per resistere alle accuse e alle menzogne di tutti i giorni e di tutte le ore: non ha più coraggio di fare; è forse impaurito di ciò che ha fatto: teme l'avvenire prossimo: il mal lo preme e lo spaventa il peggio. Probabilmente ha, come ministro, poca più vita; è in fondo un buono e valente uomo, pieno di buone intenzioni, e assai ha fatto di bene, ma la chiacchiera e lo spottaccio gli noqueano. All'amico nostro, per tornare a lui, noquea la lontananza da Roma; i lontani qui sono dimenticati e morti: le lettere non arrivano, non le leggono o le scordano tutte per intero dopo la lettura: promettono, e poi, senza pur volerlo, non ottengono o fanno il contrario di ciò che avevano promesso. Non c'è autorità che tenga: nessuno vale per questa povera gente di ministri, se non i deputati con lo spaventacchio dei voti. Il potere legislativo invade, intralza e guasta la macchina dell'esecutivo. Le «piovre» dei cinquecento deputati coi cinquecentomila (metto una cifra di corrispondenza, ma sono più centinaia di migliaia) figliuoli, nepoti, mogli, consorti delle mogli, mantenute, amici della mantenute, ruffiani ed elettori, succhiano tutto, empiono tutto, imbrattano tutto. La corruzione s'attacca anche ai migliori. Fan delle brutte azioni senza accorgersene, in buona fede. Ah, signora, parliamo d'altro; o meglio non parliamo più: il bianco della carta è finito, ma non la fede...»

Altro che Benadir!

Cifre impressionanti

La media dei morti di malaria nel regno è di 41 per 100 mila abitanti, ma in Sardegna la media sale a 201.

Alla sola provincia di Cagliari appartiene più del decimo di tutti i morti di malaria nella penisola.

Due anni fa furono denunciati in tutta la Sardegna nel mese di agosto 11.758 casi di malaria, lo scorso anno e nel solo mese di luglio, nella provincia di Cagliari ne furono denunciati 4800. Nel 1900 questa provincia vide morire di malaria 1280 persone, il che significa almeno 100 mila malarici... o 400 mila giornate di lavoro perdute.

Mentre la media della popolazione del regno è di 113 abitanti per chilometro quadrato, in Sardegna ve ne sono soltanto 29; che se la densità della popolazione fosse uguale alla media del Regno, la Sardegna nei suoi 23.800 chilometri quadrati di superficie, dovrebbe avere circa tre milioni di abitanti come la Sicilia; invece ne ha appena 790 mila.

L'emigrazione aumenta il deserto salassando la popolazione.

Le visite di leva danno il 72 per cento di scartati per malattie e per denutrizione, conseguenza delle deprestate condizioni economiche ed igieniche; le statistiche constatano il 65 per cento di analfabeti e accertano pure 1310 furti per ogni 100 mila abitanti e 21 omicidi, mentre la media nel regno è rispettivamente di 476 per i primi e di 10,66 per i secondi!

Intanto la nuova Italia ufficiale dopo aver fatto la guerra, all'Abissinia, e conquistata l'Eritrea, si è messa in capo di distruggere i Bimal in Somalia, e di far crescere, armata mano, il cotone nel Benadir!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il partito clericale in incubazione

Sacile, 4 agosto. - Il mondo va avanti e noi ce ne ralleghiamo: il sorgere di un partito clericale è sempre segno di progresso.

A Sacile - e non può succedere diversamente in tutto il Veneto, Vandea d'Italia - il primo a sorgere è quello clericale.

Il levito si stava preparando da qualche anno: è di sotto mano. Mentre il parroco di Sacile (dedito al commercio della carne, della cassa e agli affari camerali) faceva finta che la vita pubblica non lo riguardasse, uno dei suoi giovani preti con una tenacia davvero ammirabile si curava della istruzione dei giovinelli concittadini.

Dapprima i convegni si limitavano alla domenica; il prete con un lungo codazzo di ragazzi organizzava delle gite, dei giochi, delle gustose merende.

Poi venne la *scuola cantorum*, poi il Salone cantori, magnifico fabbricato eretto con le oblazioni della quasi totalità dei buoni sacilesi.

Ma non s'è capito che ora lo scopo per quale venne eretto.

Tutti si aspettavano di sentire nell'ampio locale della musica classica dei Perosi e del Ravasoli e dei trattamenti famigliari sani e gratis; invece dopo alcune rappresentazioni seminaristiche, a base di diavolo e compagnia, o dopo qualche stovatura di orchestre, razzionate con elementi più o meno virtuosi indigeni e del vicinato, (il tutto a suon di quattrini degli stessi padroni... moral! del Salone, cioè degli oblati) il salone chiuse i battenti e le chitavi rimasero appiccate a un chiodo della canonica.

Ma gatta si covava: la pillola doveva essere ingoiata a pezzo per pezzo, senza accorgersene.

Dopo un lungo silenzio, il Salone d'improvviso si riapre con inviti speciali per sentire... una Conferenza clericale di certo sig. Biavaschi. I contadini - la materia prima del partito clericale - vi accorsero numerosi e batterono le mani. Vi andarono anche parecchie notabilità del paese e non mancò il Commissario Prefettizio da buon clericale qual'è: alcuni però storsero il naso perché la concione - per quanto interessata di imparziali e luoghi comuni - sapeva di sovversiva benché benedetta con copiosa acqua... di rose.

Si gettarono così i semi di una sezione della famosa Unione elettorale cattolica: in cui dovranno entrare padroni e servi, preti e soldati, sfruttati e sfruttatori. Un minestrone alla milanese insomma!

Il partito clericale tuttora, che cominciava a metter gambe, si diede a far passi.

A Sacile funziona da oltre cinque anni un ricreatorio educativo laico autunnale, a iniziativa del Patronato scolastico, che ha dato risultati magnifici ed è stato sorretto dal plauso dell'intera cittadinanza.

Quest'anno il ricreatorio deve riaprire i corsi col 1. agosto.

Ma il partito clericale (che ha messo gambe ed ha fatto passi, vuole anche metter denti) e alla sordina aprì in questi giorni un ricreatorio per suo uso e consumo nel Salone... che per incidenza diciamo che è fatto con i denari dei sacilesi, sul fondo di proprietà del reverendo parroco. (Indovinate, chi è il padrone del salone, il parroco o coloro che fecero le oblazioni?)

Però non basta.

Ora si sta preparando qualche altra istituzione; crediamo di sapere, almeno da certe voci messe in giro, che il partito clericale voglia metter anche pancia, e voglia creare una banca o cassa cattolica se così chiamar si voglia. Ottima idea senza dubbio per rafforzare... la religione.

Ancora c'è della tubanza perché si teme di turbare gli interessi di parecchi influenti capoccia del partito, (che sono interessati in altri istituti di credito cittadini) e quindi avvebaro un concorrente (fra i piedi) ma si finirà col riuscire anche a ciò.

I preti arrivano dappertutto, quando vogliono e fanno anche miracoli straordinari: perfino a tirare dalla loro certuni che prima, per tutta la loro vita, hanno fatto i popolari rossi scariati, i mangiapreti, gli anticlericali indomabili o si proclamavano ad alta voce ateisti convinti.

Qui il miracolo comincia con discrete proporzioni, però promette di riuscire rumoroso e di larghe dimensioni. Ma di ciò ad altra volta: per oggi basta un cero augurale al partito nerofumo che sorge e la lieta novella ai lettori di dentro e di fuori della tu cittadina democratica sacilesa.

Esami brillanti

In Roma, presso il Ministero della Finanza, ebbero luogo nello scorso mese gli esami per la carica di Segretario di Ragioneria nelle intendenze.

Fra i 245 aspiranti concorse anche l'impiegato a questa Banca agricola sig. Amerigo Zavan di Treviso che riuscì.

I posti erano quaranta.

Al bravo giovane nostro carissimo amico, le nostre più vive congratulazioni.

Per scongiurare la sparizione di un raro fenomeno

Venezia, 4. - Più volte abbiamo scritto sopra il poco allegro argomento delle mummie, e lo facemmo unicamente per il buon nome di Venzone che ha giusto orgoglio per tutto ciò che riguarda le memorie del suo glorioso passato.

Abbiamo detto che la conservazione di quei miseri avanzi umani è un imprescindibile dovere da parte dei registratori del Comune; ma purtroppo siamo rimasti *spas clamantis in deserto*.

Possibile che non si trovi qualche intelligente persona che voglia prendersi la briga di provvedere ad una migliore conservazione delle mummie?

Dobbiamo proprio ripetere che ora sono tantissime in un modo incivile per non dire barbaro?

Ogni giorno che passa è un deterioramento di più per quei poveri cartocci giallastri, che al menomo scuotimento lasciano cadere una polvere minuta, evidente opera degli insetti che vi pullulano dentro.

E poi il diretto contatto con le mani del pubblico, è una profanazione; alla gente volgare non par vero di afferrare per una gamba uno di quei corpi per agitarlo, per sentire il peso magari per constatarne il sesso!

Tutto questo l'abbiamo detto e ripetuto, e pareva che i signori del Comune stessero provvedendo... un bel niente, come si vede.

Dal canto nostro non smetteremo così presto; i denari, quando si vuole, si trovano, e poche casse di legno di quercia munite di vetro e ben disinfestate non rappresentano poi una spesa tale da pregiudicare il bilancio d'un Comune come quello di Venzone.

Questo caldo appello lo rivolgiamo alla Giunta Municipale che, a onor del vero, è animata dalla migliore volontà affinché il decoro non ne scapiti.

A proposito: come vanno i lavori di riassetto del campanile del Duomo? Torneremo sull'argomento.

Ancora una parola al «Sior Lello» del Tagliamento

Portonovo, 4. - Dopo chiamarlo così perché non ho il bene di conoscere il suo nome; credo però il non mancarci di riguardo facendo rivivere in lui il meraviglioso protagonista goldoniano.

Dunque il *sior Lello* del Tagliamento si difende, a suo modo s'intende: fa cioè come il *Lello* di Goldoni. Colto in flagrante bugia, per mediarsi ne dice una seconda e poi un'altra ancora, e così va fino all'infinito. E farà sempre così, come il suo classico modello. E non potrà mai essere altrimenti, perché quando una cosa la si ha nel sangue bisogna bene darle sfogo. E' questione di temperamento. Uno, per esempio, sente il caldo e per una volta tanto prova il bisogno (ed ha torto) di rispondere alla metodiche marinolerie da cui è fatto segno; un altro invece, faccia caldo o faccia freddo, in tutti i momenti della vita sente il bisogno propendente di dire e di scrivere delle bugie. Ed è questo il caso del resconzista del Tagliamento.

Al quale resconzista, pensandoci bene, trovo di far torto e di non tributare tutto il dovuto paragondando solamente al personaggio goldoniano. Il *Lello* della commedia diceva la bugia senza secondo fine, quasi senza malizia, la bugia insomma per la bugia; quello invece del Tagliamento, meno artista in questo, ma più moderno, meno classico ma più pratico, preferisce non lasciar cadere invano il seme della menzogna: menzisce per esultarne. Ed è perciò che conviene rondergli piena giustizia: in lui c'è *Lelip* ma c'è anche *Don Basilio*.

C. Poltorati.

Hoibò le teppiste

Ieri sera leggevamo questo titolo sulla prima pagina di un giornale, che ci chiamò alla mente le parole che un Signore (mandato qui non si sa bene ancora per quali suoi meriti speciali) pronunciava in riguardo ai nostri scritti su quella povera morta.

«Dai teppisti non mi curo». Eh via, a Pordenone (caro Signore) teppisti non ce ne sono, no, in via assoluta.

Noi sappiamo che la camorra alligata in altri paesi, e che il nasismo vive e prospera altrove, mentre non sappiamo come si possa con coscienza ed onestà affermare che a Pordenone regni il teppismo.

Le società di allevatori di animali bovini in Friuli

Fin dal 1900 a S. Giorgio della Richinvelda si era pensato alla costituzione di una Società di allevatori. All'uopo era stato diramato invito ai principali allevatori del luogo che volentieri avevano risposto all'appello.

Però se, gli iniziatori dell'istituzione in discorso erano ben convinti circa i risultati zootecnici che la nuova istituzione sarebbe stata per dare, non lo erano del pari circa i mezzi economici necessari a farla funzionare o progredire.

E, in seguito a conti esatti, dovettero convincersi che era necessario accontentarsi per ora di una forma molto più semplice, basata cioè sul concorso dei Municipi locali, dei più illuminati agricoltori, dei sindaci della Provincia e del Ministero per istituire delle stazioni di monta Sociali o Consorzi.

In altri termini: Acquisto di riproduttori maschi di razza, affidarli ad un serio tenentario e imporre allo stesso la scrupolosa osservanza di norme portate da speciale regolamento compilato dalla Commissione nominata per la sorveglianza alle stazioni di monta.

Questo sistema non corrisponde certo a tutte le esigenze della moderna zootecnica, però ha l'incontestabile vantaggio di elevare gradatamente il livello zootecnico della piaga, di far conoscere ed apprezzare dai singoli allevatori i vantaggi portati dai riproduttori scelti e di prepararli per gli anni avvenire alla costituzione di una vera e propria Associazione di allevatori.

Invece che cosa è successo in Friuli? L'entusiasmo di S. Giorgio era stata raccolta con tutto l'entusiasmo dall'egregio Dott. Ernesto Bassi allora titolare della Sezione di Cattedra di S. Vito al Tagliamento, il quale con animo volenteroso e sicuro si mise al lavoro onde costituire una società di allevatori nel territorio di S. Vito.

L'idea del Dott. Bassi era stata sepolta in terreno così fertile, che in pochi mesi la Società poté dirsi un fatto compiuto. E cominciò a funzionare, ma colà pure si riscontrò la deficienza che aveva tenuto indietro S. Giorgio, la mancanza cioè di denaro. E se a S. Vito, come in ogni altro sito, la novella Società diede i migliori risultati zootecnici, dovette dopo due anni circa di funzionamento decidersi a consegnare i tori ad appositi tenentari perché diversamente la era impossibile di continuare a funzionare per deficienza di bilancio economico.

In seguito anche Pordenone pensò a costituirsi colle stesse norme colle quali aveva iniziato i lavori S. Vito, vi tenne dietro Codroipo ed altri, ma che lo mi sappia la *debita* economica è all'ordine del giorno.

Ora si dirà, perché succede tutto questo? Secondo lo scrivente per due principali ragioni: la prima perché le condizioni zootecniche passano non sono progredite, e cioè va i piccoli né i grandi allevatori danno ancora all'allevamento bovino quell'importanza che veramente si merita. In altri termini, in generale il piccolo allevatore non si persuade della convenienza di spendere cinque o più lire per un solo della propria armata, né annote importanza al fatto di avere iscritte le proprie bestie nel libro genealogico; e il grande allevatore non vede molto lontano, non è cioè disposto a fare un sacrificio oggi per l'utile del domani, né in generale riconosce il dovere di sacrificarsi un poco per chi ne ha e ne sa meno di lui.

Perdurando questo stato di cose, è gioco-forza rassegnarsi per ora a forme meno evolute di associazioni di allevatori. Spingere i Comuni a iscriverne nei loro bilanci speciali stanziamenti a vantaggio dell'allevamento del bestiame, cercare il concorso degli allevatori più abbienti e convinti, acquistare dei tori di razza, consegnarli a tenentari sotto speciali norme e condizioni, e far funzionare le stazioni con severi criteri d'indirizzo zootecnico.

Altra cosa da sperimentarsi sarebbe una tassa sul bestiame imposta dai Comuni a totale beneficio del miglioramento bovino (stazioni di monta e concorsi sistematici).

Quello che soprattutto è necessario è di non continuare col sistema oggi in vigore, cioè quello di fare un passo avanti per poi rifare un piccolo indietro: le soste sono pericolose, le ricadute fatali. Oggi in Friuli si è fatto la trama di un gran lavoro, ma la tela non riesce per tutto a perfezione.

Adagio dunque, dal momento che nessuno, od almeno pochi, sono disposti a fare dei sacrifici per il domani e per il prossimo meno abbiente. Continuiamo ad importare, continuiamo a selezionare, ad allevare razionalmente, istituendo delle stazioni di monta e sorvegliandole, ma davvero e non per *lustra*, e intanto vorrà l'approvazione preventiva dei tori che ci aiuterà a fare il resto.

L. I. A.

LE PENSIONI OPERAIE in Inghilterra

Andranno in vigore nel 1909. Tutti gli operai che abbiano raggiunto la età di 70 anni, avranno diritto a una pensione di lire 6,20 per settimana: in tutto lire 325 all'anno.

Se si tratta di marito e moglie viventi insieme, la pensione sarà di lire 243,75 a testa. I pensionati dovranno essere inglesi; non dovranno essere né criminali, né pazzi, né ricoverati in ospizi di carità o altrimenti assistiti da altre opere di beneficenza. Saranno inoltre esclusi dal beneficio della pensione tutti coloro che percepiscono già un reddito settimanale superiore alle lire 12,50.

Pensione modesta, e una media di età così alta che la rende quasi illusoria; infatti si calcola che i pensionati non saranno un apao per l'altro in una cifra superiore al mezzo milione, con una spesa di 180 milioni all'anno. Si dovrà certo diminuire il limite di età, ed aumentare la cifra della pensione.

Ma il carattere però speciale della legge è questo: che le pensioni sono assolutamente nazionali, che non si chiede nessun concorso ai salari degli operai; è specialmente in questo importante principio: che la nazione deve mantenere nella vecchiaia chi ha servito la comunità in tutta la sua vita di lavoro.

A Bari si muore di sete

Venezia fornì l'acqua! A Bari la siccità diventa impressionante.

Le 1200 tonnellate d'acqua che giornalmente sono portate da Venezia e da altri luoghi coi piroscafi dell'Adriatico, a Bari sono ritenute insufficienti. Il Ministero dell'Interno ha inviato 200 mila lire di sussidi.

Il XIX Congresso della «Dante Alighieri»

Nei giorni dal 14 al 19 settembre avrà luogo ad Aquila o a Chieti il XIX Congresso della «Dante Alighieri».

4 nuovi reggimenti di cavalleria

Il *Messaggero* dice di essere assicurato che al Ministero della Guerra si sta preparando il lavoro per l'aumento di quattro reggimenti di cavalleria richiesto dal riordinamento dell'esercito proposto dalla commissione per la difesa.

La fine della lotta nel parmense

Si ha da Parma che avendo i comitati comunali agrari approvata la deliberazione presa dai loro presidenti il 25 luglio scorso di togliere la serrata proclamata il 7 marzo contro i giornalieri avventizi, l'associazione agraria ha diramato una circolare a tutti i soci avvertendoli della deliberazione. In tal modo si è chiuso da parte dei proprietari il periodo della lotta.

Onoranza centenaria di Galileo Galilei

Il Bollettino della Società Geografica Italiana pubblica:

Per solennizzare il terzo centenario dell'opera *Siderius Nuncius* di Galileo Galilei compiuta il 12 marzo 1610, il dott. M. Guglielmo Weyr si è rivolto a tutti gli scienziati del mondo con una circolare per invitarli a dare il loro obolo per la fondazione di una specola astronomica in Capri, nella quale gli astronomi di tutto il mondo possano attendere ai loro studi.

Le offerte debbono essere indirizzate alla casa E. Hummel e C., in Stoccarda o alla Deutsch Bank, in Berlino.

Dopo il tentativo sindacalista. Lo sciacco confermato

Si ha da Parigi che tutti i giornali sono unanimi nel constatare lo sciacco ottenuto dallo sciopero delle 24 ore, voluto dalla folla sindacalista.

La convocazione della Camera Turca

La Camera è convocata per il 14 novembre. Le elezioni si faranno in conformità al progetto elaborato dalla seconda sessione della Camera del 1876.

IL TERREMOTO IN ALGERIA

Si ha da Algeria che ieri violenti scosse sismiche sono state avvertite nella regione di Costantina.

L'importazione italiana in Egitto

L'importazione totale italiana in Egitto nei primi quattro mesi dell'anno corrente ammonta a lire egiziane 7.852.364 contro 8.308.962 nello stesso periodo del 1907.

Dopo il terremoto in Val d'Aupa Il monopolio della beneficenza a Monsignore?

Moggio, 4. — La nostra Società operaia «Fratellanza», ignorando che altri avevano già preso delle iniziative analoghe, stabilì di venire in soccorso agli abitanti dell'Aupa danneggiati dal recente terremoto, incaricando alcuni suoi membri di raccogliere delle oblazioni in paese e fuori.

Moggio, ove ieri si iniziarono le sottoscrizioni, ripose col solito slancio all'appello pietoso, tanto che in poche ore furono raccolte oltre duecento lire.

Senonché ieri a sera ci si fece osservare che esisteva già un Comitato avente lo stesso scopo, e che il *Giornale di Udine* ne dava la notizia al pubblico.

Di più la notizia stessa era già comparsa sul *Crociato* da qualche giorno, e questo giornale aveva dato anche i nomi dei componenti il Comitato stesso, accennando pure ad una riunione tenuta fra le persone più ragguardevoli del paese.

Ora, noi non pretendiamo di essere compresi fra le poche persone ragguardevoli di Moggio, ma neppure potevamo immaginare che il *Crociato* fosse divenuto l'organo ufficiale del nostro Comune.

Ma ciò non basta. Questa mane alla prima messa, il reverendo abate monsignor Gori, avrebbe (almeno ci si riferisce) esortato la popolazione a non versare denari a pro dei danneggiati dell'Aupa, se non al Comitato scelto a tal uopo dall'illmo sig. Prefetto, il qual Comitato sarebbe l'unico autorizzato a raccogliere oblazioni.

Malgrado il rispetto dovuto al reverendo monsignore, ciò davvero è un po' troppo. Che si tengano riunioni quasi segrete, che si prendano decisioni e provvedimenti, che si nominino Comitati, ecc., informandone soltanto quelle otto o dieci persone che possono riuscir gradite a monsignore, sta bene: tanto ci siamo abituati.

Ma che si pretenda poi d'impedire ed ostacolare una iniziativa privata, sorta per uno scopo pietoso, e che si voglia imporre alla popolazione di concorrere a quest'opera di carità, soltanto quando pare e piace a monsignor Gori è un po' esagerato.

Noi comprendiamo che a monsignor Gori piaccia vedere quotidianamente incensato a proposito od a sproposito il suo reverendo nome sui giornali cittadini, e che gli sorrida di compiacenza nel sentir parlare al cielo il suo zelo, la sua attività ed il suo amore per il prossimo.

Noi comprendiamo, anche, che oggi gli scocchi li vedersi prevenire proprio da noi oblietti vorrebbe eliminare, e che gli urti li nervi il dover confessare che Moggio può e sa fare del bene senza la sua reverenda persona, ma sappia monsignor Gori che già altre volte, quando Moggio non aveva ancora la fortuna di ospitarlo, noi dimostrammo di saper fare qualche cosa a pro dei disgraziati, e ne ricevemmo anzi elogi.

Ora il fatto di non appartenere o di non aderire al partito di monsignor abate, non crediamo possa suonare biasimo sino a tal punto da consigliare la popolazione ad affidarsi al denaro che noi le chiediamo a sollievo dei danneggiati dell'Aupa.

Badì monsignor Gori che il suo contegno sorpassa i limiti ed incomincia a puzzare di prepotenza stava...

(per espresso al «Paese»), 4 — Stasera, mentre scrivo e sono circa le ore 20, un dispiaccio del R. Prefetto comunicava al locale Brigadiere dei RR. Carabinieri di sospendere sotto comminatoria di legge, la sottoscrizione «pro danneggiati dal terremoto».

Rammentiamo il Governo manda 200.000 lire per i sibittoni di Bari e per i danneggiati del terremoto della Valle dell'Aupa, appena un piccolo migliaio, e quando un comitato di soccorso raccoglie offerte per rimediare ai danni accertati dallo stesso Genio Civile, interviene per mettere il suo veto.

A chi legge il commento.

Tenenti, cani... e guardie

Palmanova, 5. — L'altro giorno un cane dall'accento straniero, dicesi russo, passeggiava senza mordacchia per Borgo Udine e contrade circovincine.

Volle il caso che di là transitasse la guardia municipale Bertossi Ermengildo la quale ha, fra gli altri l'incarico della sorveglianza dei signori cani.

Vedere il cane ed accalparlo, fu per il Bertossi l'affare di un momento. Ma baine! di chi era mai quel cane dall'accento straniero? era di un tenente di Cavalleria!

Infatti, mentre la guardia si avanzava col cane verso il Municipio, ebbe per sua sventura, ad incontrarsi con un collega del tenente, armato oltreché di brando e di fustino, di una cristallina, enorme caramella.

Ne seguì il dialogo quel trasritto: Tenente. — Lascia quel cane! Guardia. — Nossignore; devo con-

durlo al cane perchè mancante di mordacchia.

Tenente. — Lascialo, ti dico, mascalzoni! Guardia. — Nossignore; devo fare il mio dovere.

Tenente. — (Strappandogli la cinghia con la quale era legato il cane) ti accorderò io per la festa...

Ed il cane col tenente, si avviò alla volta del suo padrone.

La guardia, sbalordita, e pensando che la legge non è uguale neanche per tutti i cani, raggiunse la propria abitazione.

Poco dopo un carabiniere si presentò al Bertossi nella sua modesta dimora, e lo pregò di seguirlo in caserma. Quivi di Bertossi dovè dare le sue generalità, essendo imputato di offesa verso il cane del sig. Tenente.

In seguito il disgraziato fu condotto alla trattoria della Rosa d'oro dove il proprietario dell'animale dall'accento straniero, mangiava.

Giunta in presenza del Tenente, la misera guardia insieme a 2 angeli custodi, aspettò gli eventi.

Tenente proprietario. — Sei tu che hai arrestato il mio cane? Guardia. — Sissignore.

Tenente prop. — Ah! farabutto, ti concedo io per le feste! Va via!

Carabiniere e guardia fecero dietrofront, dopo un rispettivo saluto, mentre i tenenti ripetevano: Paese vigliacco, paese vigliacco!...

NELLA NOSTRA PRETURA

Gemona 4. — Oggi l'egregio Cancelliere della nostra Pretura sig. Giovanni Battista Febo par dell'istituzione alla volta di Udine, per assumere ivi il nuovo suo ufficio, al quale venne tramutato con sua meritata soddisfazione.

Il Febo fu distinto funzionario, diligentissimo ed intelligente, nonché persona educata e cortese, amico leale e sincero, tanto che lascia a Gemona una larga eredità di simpatie, in ogni ceto di persone.

Al Febo succede nell'ufficio di Cancelleria l'altro egr. funzionario Sandrè Virginio Francesco.

Egli risiedeva già da circa nove anni a Gemona come Vice Cancelliere, ed in questo lasso di tempo tutti conobbero le belle doti dell'animo suo, tanto che non si erra nel dire che unanime è la stima di cui viene circondato.

Oggi pure venne a prendere possesso dell'ufficio di Vice Cancelliere, rimasto vacante, il nuovo funzionario sig. Sarafini, già Vice Cancelliere aggiunto presso il Tribunale di Udine, ed egli viene tra noi preceduto da una ottima fama, come fu detto anche dal Paese.

A Lui, Gemona, sempre ospitale, presenta un cordiale benvenuto, e gli auguri più vivi di una felice carriera.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Congresso ad Aquila della «Dante Alighieri»

Riceviamo da Aquila il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in settembre, in occasione del Congresso della Dante Alighieri.

Eccolo integralmente: 14 settembre, arrivo dei congressisti ed apertura del Congresso al Teatro Comunale.

La sera concerto vocale e strumentale dato dagli artisti aquilani e dai forestieri, e sontuoso rinfresco nelle sale della Prefettura;

15 settembre continuazione delle sedute del Congresso.

La sera spettacolo di gita coll'operaballo «Africana» di Meyerbeer;

16 settembre, continuazione del Congresso. Alle 17 banchetto sociale di 500 coperti nella corte del Convitto Nazionale.

Alla sera fuochi pirotecnici in piazza Collemaggio con proiezioni di luce sulla facciata della chiesa monumentale. Sfarzosa illuminazione della Villa con potenti fari elettrici;

17 settembre, partenza dei congressisti per Chiari ove continuerà il Congresso.

Nei suddetti giorni rallegreranno la festa le bande musicali di Pescina, del 35° fanteria e quella cittadina.

Nell'«Africana» agiranno artisti distinti; sarà direttore e conduttore di orchestra il cav. Vittorio Podestà.

La Commissione eletta tra i soci della «Dante» coadiuvata dal Comitato «pro Aquila» prende con sollecitudine le opportune disposizioni atte a mantenere la città pari alla fama della sua cortese e gentile ospitalità.

IL SUICIDA DI TRIESTE

Il Piccolo di stamane pubblica a proposito del suicidio avvenuto a Trieste del Cancelliere di Latissana Signor Turchetto, il seguente *extrafolletto*:

«Parrebbe che il Turchetto si sia tolta la vita in un momento di esaltazione mentale, ritenendosi perseguitato dai suoi superiori. Infatti, in una lettera da lui scritta poco prima di spararsi il colpo fatale e indirizzata alla locale Direzione di polizia, egli dichiarava di accidersi, perchè stanco della vita, avendogli i superiori resa l'esistenza odiosa, con i loro maltrattamenti».

uno stato di continuo deperimento e talora la morte, con tutta la gamma delle loro manifestazioni, cliniche nervose, gastroenteriche e cutanee».

Pal dilatanti di fotografia

L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, nell'intento di estendere o intensificare l'interessamento sempre maggiore che dovunque si va manifestando per l'arte fotografica o di far conoscere ed illustrare sempre più le bellezze naturali, artistiche e storiche del nostro paese, ha aperto un grande concorso fotografico a premi.

Il concorso si aprì il 5 agosto corrente e si chiuderà il 30 settembre prossimo. I lavori saranno esposti nella sede della associazione.

Saranno aggiudicati: un premio di lire 1000 al lavoro giudicato migliore da tutti i punti di vista; un premio di lire 200 alla migliore fotografia a colori sistema Lumière; un premio di lire 200 a chi ha inviato il maggior numero di fotografie ritenute meritevoli di essere esposte: medaglie d'oro, d'argento e diplomi in quel numero che sarà determinato dalla giuria.

Pubblicheremo domani le norme precise del concorso.

Francobolli e cartoline per la Casa del Pane Anche a Udine

Il sottosegretario dell'interno onor. Faeta ha inviato una circolare anche al nostro prefetto comm. Brunialti, per ricordargli che si è costituito, con sede in Roma, un Comitato il quale si propone di istituire in ogni città la Casa del Pane, per dar pane gratuito ai bisognosi.

Per costituire un primo fondo, oltre le offerte di enti privati e le contribuzioni degli aderenti, il Comitato pone in vendita cartoline illustrate da centesimi dieci e spiccioli francobolli augurali da centesimi 5 che, per speciale concessione del Ministero delle Poste e Telegrafi, possono acquistarsi anche presso gli uffici postali del Regno.

I prefetti sono quindi invitati a divulgare fra le autorità dipendenti la caritatevole iniziativa, avvertendo che l'uso di dotti francobolli e cartoline nella corrispondenza, a scopo di incremento della istituzione, non esime dalla ordinaria affrancatura della corrispondenza stessa.

Camera di Commercio

Sete entrate nel mese di luglio: Greggio colli 50 per kil. 3095. All'assaggio greggio n. 146.

Denunce delle ditte durante il mese di luglio 1908:

Agnoli, Diana e C, Udine. — Società in accomandita semplice per il commercio di gomme artificiali di riciclismo e per l'industria di elettro-galvanizzazione. Capitale L. 80 mila. Durata dal 27 giugno 1908 al 30 settembre 1918. Socio accomandante Orgnani nob. Ing. Massimiliano fu Vincenzo, soci accomandatari e armatari i ragionieri Agnoli Mario e Diana Giacomo.

Morteani Elodia, Palmanova. — Commercio pellami conciat. Proprietaria e firmataria la titolare.

Società anonima cooperativa di consumo, Lestans. — Durata anni 10 dal 28 gennaio 1908. — Capitale L. 4000. Presidente Bettoli Evaristo.

Riunione Adriatica di Sicurtà e Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazioni Meridionale, Trieste. — Conferita all'avv. Riccardo Euro di Francesco Carlo la rappresentanza della Agenzia principale di Pordenone e in tutto il territorio costituito dai distretti di Pordenone, S. Vito al Tagli, Aviano, Spilimbergo e Maniago.

A. Olain e C. Udine. — Nominato insituire il sig. Rocco Leonardo Luigi fu Francesco.

Ebner e Nimis, Udine. — Commissioni e apprensionista. Sciolta la società. Giovanni Ebner, Udine, Commissionario e rappresentante. Rappresentante e firmatario il titolare.

Fabbrica concimi in Pordenone. — Aumentato il capitale sociale di L. 500.000 a 1.000.000. e modificato lo Statuto sociale. (V. Boll. Ann. Log. N. 8 del 25 luglio 1908).

Luigi Marchesan, Udine. — Apparechiatore-gaista. Negozio in piazza Patriarcato, 8. Proprietario e firmatario il titolare.

La nuova sede del Socialista della Stampa

Il Socialista friulano della Stampa ha trasferito la sua sede dalla casa Odorico in via della Posta, alla casa Rovere accanto ai locali dell'Associazione dei Commerciali ed Industriali del Friuli, in via Manin. La nuova sede comoda per la posizione e per l'ingresso riuscirà più utile ai redattori ed ai corrispondenti della vicinanza a un istituto di incremento economico così importante e necessario qual'è l'Associazione dei commercialisti e industriali del Friuli.

Il concerto da Gräs

Molta gente — molta birra — buona musica — questa sinteticamente la cronaca della serata di ieri sera da Gräs.

Sarebbero però desiderabile che essi venissero suonati nell'ordine prestabilito, per non deludere le aspirazioni artistiche di molti frequentatori a totale beneficio di pochi privilegiati.

ANGURIS....

La stagione dei cocomeri è cominciata — con grande delizia dei bambini, soprattutto.

Non c'è nessun frutto, lo credo, che attiri tanto i bambini come il cocomero. Neppur l'uva, ch'è pur la regina dei frutti, stimola tanto i loro appetiti.

La ragione è, forse, che il cocomero soddisfa non a un solo, ma a vari dei loro istinti; ed offre complesso soddisfazioni.

Lo zucchero che contiene, diluito nell'acqua, contenta insieme e la gola e la sete. E' innocuo, o quasi, e i fanciulli possono timpinzarsene fino ad averne la pancetta tesa e gonfia come botticelle, sicuri che una buona... inaffata (anche se fuori dei pubblici spazi) accomoderà tutto.

Ma ciò non è niente, in confronto di tutto il resto. Il cocomero sferico com'è, esercita una suggestione potente sul bambino, che si vede un giocattolo naturale. Eppoi, per mangiarlo, il cocomero dev'essere aperto: cosa che, già di per sé, piace fuor di misura alla fantasia e alla attività del bambino: ma c'è di più! O' è che, per aprirlo, ci vuole un coltello, una rancia, un'arma da taglio. Ve la figurate voi la felicità di un bambino che possiede o maneggia un simile tesoro? Un coltellino? Ma quale ideale più fulgente per un piccolo omino?

Ne basta ancora. Il cocomero, questo frutto bonaccione e indulgente, che par ridere dalla sua labbra verdi, in fondo a cui cospicua la polpa, alla fanciullezza spensierata e beata, ha i semi che offrono materia insaziabile di gioco ai bambini. E la buccia, vuotata dalla polpa e dei semi, religiosamente raschiata fino al verde non è forse una scodella per bere, con cui coprir la zucca a un compagno, o tagliata a spicchi, non prende le forme di una barchetta, di una scarpa, non si lascia dividere, intagliare, scavare a piacere dal piccolo artista? E' così docile, così passiva la buona cucurbitacea!

Ciò la rende l'amica fidata del bimbi; e molti di noi ricordano certo, come si rivede, una poponata silenziosa sotto il sole d'agosto, nella vasta campagna. Di sotto il pergolato, o su giace oziosi sulle panche in attesa di avventori, e che dà l'illusione di un ritorno alla vita primitiva delle Pampas, si vede avanzare da lungi, sollevando la polvere, una piccola spedizione. Sono tre, quattro fanciullini, alti un palmo, coi calzoni aperti di dietro da cui sventola il lembo della camicina, che spingono una carriola su cui è una corba.

Uno è alla stanga, gli altri con cordicelle aiutano tirando per diavoli. S'avvicinano, passano, con miracoli di equilibrio, la tavola che congiunge, sul fesso, il casotto del poponata alla strada, e il più ardito, si fa innanzi e contra una stock di piccoli cocomeri di scarto. Il loro capitale è spesso di 0, di 3, raramente di 10 centesimi. Il poponata li contenta; essi caricano gravemente la marca nella corba, e se ne vanno alle corti vicine, dove rivenderanno agli altri bambini, a i centesimo, a un 1/2 centesimo forse, i loro cocomeri. E se non trovano compratori, faranno un sacrificio: saranno essi stessi i consumatori della loro merce.

Così il buon frutto amico dei bimbi indirizza al commercio, lungo le strade polverose, e getta nel vortice della vita e nel campo di battaglia della concorrenza i piccoli uomini dai calzoni corti ed aperti di dietro, dalla camicina che sorge dalla fessura come una bianca insegna di pace, ma che han già un capitale collettivo, e quel che più importa, un coltellino lucido a serramanico, e talvolta persino (non sempre) fornito di molle...

Un concerto musicale a Moggio

Parliamo giorni or sono del grande concerto che avrà luogo a Moggio domenica 9 corrente pro Asilo Margherita. Diamo ora il bellissimo programma:

1. Dvorak — «Danze Slave», op. 46 — Piano a 4 m. signori G. Tomat e M. Franz.

2. Saint Saens — «Romanza e Scherzo della Suite», op. 13 — Violoncello e piano, sigg. M. D. A. Cremaschi e V. Franz.

3. Tosti — «Aprile», romanza per soprano — signorina M. Cotta; al piano, M. E. Rubini.

4. Dvorak — «Dumky», op. 90 — Trio per pianoforte, violino e violoncello; sigg. M. V. Franz, dott. G. Castellani e M. D. A. Cremaschi.

5. Baito — «Mefistofele», «Nenia di Margherita» — signorina M. Cotta; al piano M. E. Rubini.

6. Godard — «Berceuse de Jocelyn» — Tirindelli — «Atres Kongroise» — Violoncello e piano; dott. G. Castellani, al piano M. E. Rubini.

7. Massenet — «Manon» — signorina M. Cotta; al piano M. E. Rubini.

8. Schumann — «Finale del Trio», op. 63 — sigg. M. V. Franz, dott. G. Castellani e M. D. A. Cremaschi.

Il pianoforte è gentilmente concesso dalla Ditta Camillo Montico di Udine.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Per le manovre di Cavalleria Dove si accantonerà la truppa

E' fissato per il giorno 20 corrente l'arrivo dei reggimenti di cavalleria che faranno parte della divisione rossa alle prossime manovre di cavalleria nel nostro Friuli.

Le truppe saranno accantonate in questo ordine:

Reggimento Montebello a Buttrio e Visnà; tre squadroni del reggimento Genova a Pavia di Udine; due squadroni del Genova a Pradamano; due batterie a cavallo a Guasgnacco; metà reggimento Saluzzo a Pasion di Prato e metà a Passons; le sezioni di scuola e sussistenza a Udine. Il comando della divisione sarà a Udine, come pure quello della brigata Cavalleggeri; la brigata Lancieri avrà il suo comando a Buttrio.

Il periodo delle esercitazioni principierà il giorno 24 agosto con la conferenza agli ufficiali del generale Barattieri di S. Pietro.

Nel giorni 25 e 26 seguiranno le esercitazioni dei reggimenti; il 27 le esercitazioni a reggimenti contrapposti, le quali seguiranno anche il 28, dopo aver riposato il giorno 28.

Le esercitazioni di combattimento a brigate contrapposte seguiranno nei giorni 30. corr., 1 e 2 settembre.

Il giorno tre seguiranno le disposizioni e i preparativi per il secondo periodo che comincerà l'indomani 4 settembre.

Il partito azzurro, comandato dal Conte di Torino, si accantonerà fra S. Ilie di Aviano e in quella zona svolgerà all'incirca lo stesso programma del partito rosso.

L'opera di un nostro medico

Nell'ultimo numero della *Rivista Pedagogica Italiana*, il dottor Alpaio Novello così parla del contributo allo studio del ricambio materiale nei pellagrosi — nota e pregevole opera del dottor V. L. Camurri, medico di Pradamano:

«E' uno studio minuto, diligente, coscienzioso, che merita già gli elogi dell'Antonini».

Da esso risulta che «nelle urine dei pellagrosi vi sono, è vero, molti caratteri comuni a quelli dei lipi urinari patologici più affini, ma vi si constata anche delle dominanti chimiche; quali la ipocidritia e l'iperleucosuria, che molto probabilmente possono aversene a criterio diagnostico differenziale importantissimo dell'intossicazione maldica».

Il Camurri conclude che l'intossicazione maldica produce rilevanti modificazioni in tutti gli elementi del ricambio materiale, ma soprattutto nelle sostanze minerali, e che in ciascun individuo a parità di condizioni di dieta, lavoro ed ambiente, esiste un coefficiente personale nella escrezione dei materiali di disintegrazione, variabile a seconda dell'ereditarietà, dell'età e specialmente della costituzione. Ed egli poi spiega il meccanismo d'azione delle alterazioni dei pellagrosi così: «L'individuo che mangia male, a base prevalentemente maldica, o quasi costantemente colla stessa qualità di elementi vegetali, elimina specialmente dalle feci una quantità maggiore di sali, rompe il suo equilibrio azotato e minerale, senza mai sorpassare i limiti entro i quali è possibile l'adattamento dell'organismo, senza che abbia a soffrire nelle sue manifestazioni vitali; ma quando interviene l'intossicazione maldica, la causa efficiente più prossima, talora inevitabile per le condizioni materiali, intellettuali e di ambiente del contadino, allora si sorpassano questi limiti, viene sopraffatto ogni mezzo di difesa che l'organismo tenta di mettere in opera, incominciano i fatti morbosi che indicano

Bianco corporale che costa caro Il voto d'una bicicletta

Il fornaio Antonio Colussi di Angold'anni 32 abitante in Via Villalta 22, stamane alle 3 percorreva via Poscolle in bicicletta.

Giunto al ponte sulla roggia dovette scendere dalla macchina per uno di quei bisogni corporali che non ammettono indugi.

Posò presso una casa in Vicolo del Gelsa la bicicletta e trovò un angolo in cui strigare le sue fessandine.

Quando si alzò per balzare in sella la bicicletta... se n'era andata!

Il Colussi giura di non aver veduto nessuno, nel tempo che rimase fermo, a passare pel Vicolo del Gelsa.

Il furto fu denunciato all'Ufficio di P. S.

Museo del Risorgimento

Domani pubblicheremo il 35° Elenco dei doni che in breve tempo vengano fatti alla Società del Reduci per il Museo del Risorgimento in Castello. Sono doni importantissimi, sotto ogni riguardo storico ed artistico, ed in questi ultimi giorni la Raccolta (già numerosa e da non poter essere contenuta più nella 3° sale) si è arricchita di quadri i quali hanno valore non indifferente specie quello del Fabris di Osoppo e di altri di un illustre acquarrellista Milanese. Questo consiste in uno straordinario lavoro, vera miniatura e ritratti relativi al momento in cui Pietro Fortunato Calvi vien tratto dal carcere e condotto sulla forca, a Mantova; prezioso e generoso dono del sig. Giuseppe Mason.

Le dame Viennesi a Udine

Finalmente! Anche Udine avrà il suo Kursaal! Nelle sale dell'Hotel Nazionale per coraggiosa e geniale iniziativa dei sign. Silvestri e Fabris sabato prossimo avrà luogo l'inaugurazione di una serie di concerti di una valentissima orchestra di dame viennesi diretta dalla notissima professoressa Fratlein Mare Portugal.

L'orchestra venne rubata, è la vera parola al Restaurant-Buff di Milano e viene tra noi preceduta da numerosi brillantissimi successi. Ha un repertorio altrettantissimo, ricco delle più moderne danze, della più calda melodia che abbiano deliziato i cultori della «vie joyeuse» di Parigi e di Londra.

Nessun elogio è sufficiente per la modernità d'intenti di sign. Silvestri e Fabris, ai quali gli udinesi debbono ormai la possibilità di trascorrere deliziosamente i loro ozii estivi anche senza muoversi da Udine.

Tutti i giorni matinee dalle 12 1/2 alle 2, soirée dalle 8 alle 11. — La domenica matinee dalle 3 1/2 alle 5.

Un truffatore in carcere Da molti giorni la Pubblica Sicurezza ricercava il noto mediatore Luigi di Alfonso Caporjacco, perché contro di lui era stato spiccato mandato di cattura in seguito alla condanna del Tribunale a 4 mesi e 10 giorni di reclusione per truffa.

Ma il Caporjacco riusciva a rendersi irripetibile. Stamane però il delegato Minardi e l'imbattuto Caporjacco e con tutta gentilezza, lo invitò a seguirlo in ufficio. Si trattava di una semplice informazione: cosa da nulla, come si vede.

Ma osservata la pratica, il delegato trovò quel tal conticino aperto nella partita del Caporjacco e perciò, allo scopo di ottenere il saldo, chiamò le guardie Tallone e Fortunati che si affrettarono ad accompagnarlo in Carcere, dove passerà la stagione dei bagni.

Il Caporjacco vestiva elegantemente. Un peccato mortale di meno C'è un Dio anche per i poltroni. L'accidia, ovvero pigrizia, cessa di essere ormai il più ignobile dei peccati mortali. La Divina Commedia di Dante dovrà esser riveduta e corretta: il girone, ove i pigri e gli ignavi sono condannati alle più dure fatiche, non ha più ragione di essere.

La pigrizia è una malattia infettiva, sul genere della malaria cronica, ed è cagionata dalla presenza nel sangue di un bacillo, chiamato uncinariasi. La facca, il disgusto al lavoro sono fenomeni tossici derivanti da questo bacillo.

Tale peregrina notizia venne data da un medico americano al congresso di New York, e il «Gaulois» di Parigi la riportò... con tutte le debite riserve. Dice quel dottore che l'uncinariasi infierisce specialmente nell'America Centrale e del Sud; sarebbe come la realtà del sonno americano.

Però, con buona pace di quel dottore, mi sembra che per studiare questa nuova... e pur tanto vecchia malattia, non vi sia affatto bisogno di passare l'Atlantico. Anche l'Italia, chiamata con un po' di esagerazione il paese del dolce far niente, è vittima di questo microrganismo, come di quello della malaria; e voi tutti, senza che stia a nominarvi, ne conoscete i focolai più importanti.

E già mi figuro vedere il Bisiery di Milano, su cui certamente l'uncinariasi non attecchisce, intanto a cercare contro questo microrganismo un rimedio potente, come l'ha trovato contro l'amebia malarica col suo Esanofelina. Come profilassi, niente di meglio di due pasti al giorno, preceduti da una presa obbligatoria di 10 chilometri a piedi, in forte salita con armi e bagagli; l'effetto è garantito.

Giovani operai disgraziati Stamane furono medicati all'ospedale Civile, i seguenti operai: Umberto Zambelli di anni 17 abitante in via Grazzano 128 il quale riportò accidentalmente una ferita lacera alla tibia anteriore di sinistra.

Guarirà in giorni 12. Virginio Cappelletti di Giuseppe, di anni 15, abitante in Via Grazzano 69 fabbro, lavorando al trapano si esportò interamente la terza falange del medio della mano destra e riportò ferite lacere in esso dito. Guarirà in 20 giorni.

Paolino Luigi di Pietro d'anni 12, garzone fabbro abitante in Via di Mezzo 9, riportò accidentalmente ferite lacere multiple da schiacciamento alla terza falange dell'indice della mano destra, giudicate guaribili in 20 giorni.

Buona usanza Offerta alla Società protet. dell'inf. in morte di Silvio dott. Carnelutti: Antonio De Alti e fam. lire 2, prof. Mario Giuliani 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Lodovico Bon: Vittorio Beltrame lire 1, Banca di Udine 25.

Francesco Cogolo calzetta (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unica in Provincia.

Il cittadino che protesta

Un grave pericolo

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro «Paese»

Sul viale della stazione, e precisamente di fronte alla casa Lescovich, c'è una barriera, che, aperta, permette l'osodo del bestiame dal piano di scaricamento.

Detta barriera è a immediato contatto col binario del tram elettrico. In generale, quando avviene lo scarico del bestiame, gli adulti addetti alla custodia, sorvegliano e controllano l'uscita delle bestie dai vagoni, e lasciano a piccoli bambini l'incarico d'istradaria, notisi bene sciolte, sulla via provinciale.

I bambini si preoccupano naturalmente più della bestia a loro affidata, che del sopraggiungere del tram che passano ogni due o tre minuti, ed è una nobile gara fra bambini e bestie per ingombrare il binario, con infinito giubilo dei passeggeri che rischiano di perdere il treno, e dei manovratori che rischiano di rovinarsi se accade una disgrazia.

Lo che può verificarsi con somma facilità, data la curva che ha il binario in quel punto, che rende disagevole e difficile l'uso dei freni.

Io mi limito ad accennare al grave inconveniente, lasciando naturalmente a chi si spetta il provvedere; ma però, umilmente mi pare, che se l'uscita delle famigerate e summenzionate bestie, avvenisse in quel tratto che adduce alla barriera di Palmanova, la viabilità del tram sarebbe migliorata... e anche certe scenettine piccanti verrebbero risparmiate ai cittadini.

Oredimi Due assistito G. P.

L'era presente è di ricchezza, dal punto di vista materiale, ma di sofferenza a scapito del sistema nervoso. Il corroborante, il tonico del nervi, nella rilassatezza dello spirito, nel patema d'animo, è la Somafove, perché favorisce l'appetito e lo scambio materiale dei nervi. Con una buona nutrizione del sistema nervoso appaiono di solito anche i fenomeni concomitanti della nevrosi, come eccitabilità, o abbattimento, e subentra invece la vivacità e l'attaccamento alla vita, unica condizione questa per una rapida guarigione del male.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico 5 agosto, S. Maria della Neve. Festa in memoria della dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore a Roma.

Effemeride storica friulana Festività a Sauris. — 5 agosto — Nei secoli XIV, XV e XVI nella chiesa di S. Osvaldo in Sauris (sporadicamente nei monti della Carnia) accorrevano numerosi pellegrini.

Sau Osvaldo fu re di Nortumbria Veneto quale preservatore della pestilenza. Si hanno speciali memorie sulle solenni funzioni che si rinnovano nel Santuario di Sauris, poi in opuscolo «Notizie pieve di Socchieve del Giamano» e si fece cenno nel «Friuli» del 1904.

Abbiamo allora pur illustrata una effemeride di data 5 agosto 1684. Essa si riferisce a quando D. Carlo Deotti di Ragogna parroco di Socchieve ottenne che la popolazione di questa parrocchia invece di andare in processione a Sauris si limitasse a recarsi a Costoia. Poi fu meta Filuigna, e poi a Lungis.

FRA LIBRI E RIVISTE

Il numero di domenica della Rivista «Minerva» contiene: Mortalità e ricchezza — Il valore economico di una grande industria moderna — Dalla pietà alla scienza — La musicista italiana — Rudyard Kipling intimo — Un'ora di benessere e di pace — Il canto dell'uguaglianza — Victor Hugo avvocato — Per il progresso della frutticoltura — Per l'allevamento del cavallo — Questioni del giorno — Recensioni — Notizie bibliografiche — Et ab hic et ab hoc: Iserizioni nelle stanze da letto — Rassegna settimanale della stampa — Rassegna finanziaria.

NOTE E NOTIZIE

Spaventevoli incendi Città distrutte - Centinaia di vittime Il «Daily News» ha da Vancouver (Alabama): Kootanag, situato all'estremità dello stato di Idaho, è stata devastata da uno spaventoso incendio che durante le ultime quarant'ore ha infuriato su una estensione di duecento miglia, tutto distinguendo con estrema violenza.

Tre piccole città e sei villaggi sono stati distrutti completamente, oltre ad un immenso bosco di pini e di larici. Le perdite sono immense e si calcolano ad oltre cinquantasei milioni di franchi. Novemila persone sono senza casa e si sono accampate all'aperto.

Secondo le ultime notizie duecento persone sarebbero perite nell'immane disastro ma è impossibile per ora controllare l'esattezza della notizia.

I feriti sono numerosissimi e si teme che il fumo che si eleva dall'immenso braciere possa causare nuove vittime.

Bette città in cenere

Secondo il corrispondente del «Daily Telegraph» a Winnipeg sette città, oltre a Fernie, sono state virtualmente distrutte dall'incendio.

Cinquecento morti?

Un telegramma dell'agenzia «Exchange» da New York dice che il numero dei morti ascende a 500. Si calcola che 10 mila persone siano rimaste senza tetto. I danni ammontano a 500 milioni di franchi.

Un'altro grande incendio

Un incendio disastroso è scoppiato nel deposito di Burlington Stochi a Chicago. Il deposito è stato distrutto, come pure un centinaio di vetture ed un ammasso di gran della casa Armour contenente oltre cinquemila staia di grano.

La morte di G. Chiarini

Si ha da Roma che ieri alle ore 18.30 è morto il prof. Giuseppe Chiarini, ispettore capo al Ministero della pubblica istruzione.

Giuseppe Chiarini fu letterato e critico illustre.

Della vasta sua produzione ricordiamo soltanto: «In memoriam» (1875); «Lachrymae» (1879); «Esperimenti metrici» (con collaborazione di G. Mazzoni, 1882); «Gli amori di Ugo Foscolo» (1882); «Giosué Carducci, Impressioni e Ricordi» (1901); «Memorie della vita di Giosué Carducci» (1903); «Vita di Giacomo Leopardi» (1905); «La traduzione dell'«Atta Troll» di Heine» (1905); «Donne e poeti» (1885); «Studi Shakespeareani» (1897). Ricordiamo anche una lunga serie di studi critici nella «Nuova Antologia» e nella «Rivista d'Italia», e in moltissimi articoli inseriti in Riviste e periodici su questioni riflettenti la Pubblica Istruzione nelle quali egli possedeva eccezionale competenza.

Giuseppe Chiarini, direttore proprio. Antonio Bordini, garante responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Con animo commosso e riconoscente la famiglia De Poli vivamente ringrazia tutti i parenti ed amici che lo persero amorevole conforto nell'immensa sciagura. Al Dott. Carnielli i sensi della sua perenne riconoscenza per le cure solerti ed affettuose che per lungo tempo e sino all'ultimo istante prodigò alla cara estinta. Al Dott. Loi e Signorini vive grazie per la sollecitudine con cui accorsero in sua assenza e tentarono ogni mezzo per scongiurare la sventura.

Municipio di Udine SCUOLE ELEMENTARI

E' da provvedersi con nomina provvisoria per il solo anno scolastico 1908-1909 a due posti d'insegnante nelle Scuole urbane maschili superiori (stipendio L. 1700) e a dodici posti nelle Scuole rurali miste inferiori (stipendio L. 1100). Le istanze degli aspiranti dovranno essere presentate entro il 10 settembre p. v. Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico Municipale.

Malattie degli occhi Difetti della vista

Io specialista dott. Gamberotto avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosué Carducci, che dalla via Cavalotti, fra i palazzi Perugini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Non adoperare più Tinture dannose

RIORRETTA ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 R. STAZIONE Sperimentale Agraria di UDINE. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2 N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né mercurio e altri sali d'argento; di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze malsane nocive. Udine, 15 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico depositario presso il perfluorente RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine. TELA PREMIATA DITTA L. ROATTO. TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FERTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Pressi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3. Anno XXII Anno XXII Collegio Convitto SPESSA

Castelfranco Veneto Scuole Elementari - Studi giuridici - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di riprezazione. RETTA L. 330

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica. ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia. A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine.

BIRRA SAN MARCO Società Anonima - Capitale L. 1.500.000 interamente versato aumentabile a 3.000.000 - VENEZIA. MODERNO STABILIMENTO Produzione fino a centomila ettolitri Perfezionata cantine per 30.000 Ettolitri. BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile. Superiore alle migliori Birre Estere.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO. Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco. UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

IMPERFORABILI TRETOS coperture a fascia per BICIGLIETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE. Agente generale per Udine e Provincia. AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovecchio.

ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipart TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fessati della Ditta WANDA. FUCINE e VENTILATORI. Utensili d'ogni genere per meccanici. Rubinetteria per acqua, vapore e gas. Garnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma. Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio. POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso. VITI GHIACCIEVE TRASPORTABILI.

CONSULTAZIONI per le malattie degli occhi. Il Prof. Gustavo Pisenti, dall'Università di Perugia, Direttore dell'Istituto Oftalmico; trovandosi a villeggiare nei mesi di luglio e agosto a Treviso di Pordenone visiterà i malati d'occhi tutti i mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visita ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro, due Gran Premi alla Mostra dei Concessionari sono di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo cinese. Bigiallo - Oro cellulare africo. F. Bigiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestono a ricevere in Udine le commissioni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Linee del Nord e Sud America

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"
(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 54.000.000
"La Veloce," Società di Navigazione Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Italiana a Vapore
Via Aquileja, N. 94

SERVIZIO
RAP DO
POSTALE
SETTIMANALE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alla prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
Per il PLATA							
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	0 agosto 28 agosto	Argentina Regina Elena	5020 4085 7860	3001 3047 4201	16,71 14,35 17,44	Baro., Ten., Rio, Santos Baro., Lab P., Montevideo Baro., Tener., Rio, Sant. Barcel., Ten., Mont.	20 17 1/2
Per NEW YORK							
La Veloce N. G. I. N. G. I. N. G. I.	4 agosto 18	Europa Duca degli Abr.	7080 7703	4547 2802	15,02 17,41	Napoli Napoli	14 13 1/2
Pel BRASILE							
La Veloce	6 agosto	Argentina	4935	3047	13,90	Trinidad, La Guayra	17
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 agosto	Città di Torino	3630	2600	14,36	Baro., Ten., Rio Santos	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'antela. IIIa Classe L. 30.10
LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
Via Aquileja, 94 **Signor Antonio Piretti, Udine** Via Aquileja, 94
Per corrispondenza Casella postale N. 22. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE
N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

FOFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.
Sperimentato e scientificamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cavelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Donzelli, Visioli, Scamanna, Paselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.
Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900.
Egregio Signor Del Lupe,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora con giovacolo il suo preparato Fofo Stricno Peptone, che vengo a chiederle alcune notizie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a papà e nevastentico e neuropatico, nonché nella mia casa di cura ad Albano, e scopre nei ottimi risultati ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con piena coscienza di fare una prescrizione utile.
Comra. E. MOUSELAI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neurologia ed elettroterapia alla R. Università.
L'ottimo troppo eloquenti per commentarlo.
Laboratorio Specialità Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise) - In UDINE presso lo farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO

ALCHEMIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo
Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.
Per posta e franchi di porto, 4 fasc. senza stric. e per diabolico L. 0.10 — 4 fasc. con stricino L. 11.80.
Indirizzo cartolina vaglia all'investore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Miraldo, 2-15.
Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis



IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vechissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed à azione tonica e inforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI!

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 MILIONI Introdotta in Venezia - SEDE MILANO
Agenzia Generale per Veneto - UDINE

Preservativi

PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

A TITOLO DI SAGGIO

Spedite in ESTRAZIONE CENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RUM
- 1 litro CHAMPAGNE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRAPPA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3. f. di P. nel Regno. (Estero Pr. 3.50)
Ad ogni pezzo è unita la rettificata facillissima estrazione.
GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed alcoolici concentrati
LETTERE E VAGHELLA alla Premiale
Off. Chim. DELL'AQUILA
MILANO, Via S. Calocero 28

Zoccolì della premiale di 1 italiano
Piva. Fabbrica Via superiore - Recapito Via Palicciari - Ottima e durevole lavorazione.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete CURE RADICALI

Si cura con il Siroppo di Brocchi Vegetali Induriti, sifilite, gonorrea, ecc. ecc. in 10 giorni di cura. Prezzo L. 1.000.
Si cura con il Siroppo di Brocchi Vegetali Induriti, sifilite, gonorrea, ecc. ecc. in 10 giorni di cura. Prezzo L. 1.000.
Si cura con il Siroppo di Brocchi Vegetali Induriti, sifilite, gonorrea, ecc. ecc. in 10 giorni di cura. Prezzo L. 1.000.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA DITTA MERCATOVEGGHIO

MARGO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in cartola carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteria, nales in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciate a fuoco, in polucre, tela ed in carta.
Album per poesie, di qualsiasi prezzo e formato
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche di lusso.
PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI DI BOSSO ed un BOSSO modati ed in asta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica.
L. 5 al giorno.

perché noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.
I nostri cataloghi, istruzioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".
MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a ruota cassa; grande ribasso. Pagamento anche a rate mensili.
Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» CIRCOLARI «Birtosi e Manuel»
MILANO - S. Maria Felicina, 2 - MILANO



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.
Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA
Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉSGINOCCIO - Buenos-Ayres.